

WNF-LM - Scheda del Corso di Studio - 30/09/2017

Breve commento agli indicatori ANVUR

Gli indicatori riguardanti i parametri sulla didattica erogata (iC5, iC8, iC19) indicano che il rapporto studenti regolari/ docenti è buono, minore della media nazionale e di quella dell'area geografica di riferimento, sebbene leggermente più alti rispetto alla media dell'Ateneo. Inoltre, tutti i docenti di riferimento sono docenti che appartengono a SSD caratterizzanti (iC08), superando la media dell'area geografica di riferimento e nazionale. Quasi tutte le ore di docenza sono state erogate da docenti a tempo indeterminato, rendendo questo parametro migliore di quelli registrati a livello locale, dell'area geografica di riferimento e nazionale negli anni 2013 e 2014, e in linea con i valori dell'area geografica di riferimento e nazionale nel 2015. Nonostante questi valori positivi si notano numerose criticità. Prima di tutto, la bassa percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU durante la durata normale del CdS (iC01), sia rispetto ai dati locali che dell'area geografica di riferimento e nazionali. Inoltre, questo valore è diminuito rispetto agli anni precedenti. Dai dati emerge che la percentuale di CFU ottenuti al primo anno è in calo (iC13), e inferiore a quelli ottenuti a livello locale, dell'area geografica di riferimento e nazionale. Gli indicatori sulla carriera degli studenti (iC15-16) sono inferiori rispetto agli anni precedenti, e sono bassi se comparati con quelli locali, dell'area geografica di riferimento e nazionali. Inoltre, la percentuale di laureati in corso (iC02) e quella degli immatricolati (iC22) che si laureano entro la durata del CdS o entro un anno (iC17) vanno migliorando ma sono sempre basse rispetto alla media locale, dell'area geografica di riferimento e nazionale. La percentuale degli abbandoni (iC24) è in calo, e nel 2015 è nulla, inferiore alle medie. La percentuale di studenti che prosegue il corso dopo il primo anno (iC14) è alta e raggiunge il 100% nel 2015, superando le medie. La attrattività rispetto a studenti di altre regioni non è stata determinata nel 2014 e 2015. Sono disponibili i dati sulla percentuale di iscritti laureati triennali in altro Ateneo (iC04) che è in crescita rispetto al 2014, migliore della media nazionale ma più bassa della locale. Solo nel 2015 supera la media dell'area geografica di riferimento. Il numero dei CFU conseguiti all'estero (iC10) è in crescita ma sempre inferiore alle medie. La percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è nulla negli ultimi due anni (iC11). Pertanto l'internazionalizzazione è un punto critico. L'altro punto critico è la lentezza della carriera degli studenti (pochi esami per anno e troppo lunghi tempi di laurea).

Alcuni studenti accedono al CdS ad A.A. iniziato (con conseguente necessità di recuperare un semestre di lezioni). Queste condizioni fanno sì che gli studenti siano chiamati a recuperare carenze formative, e ciò rallenta la loro carriera. Si rende necessario quindi migliorare le attività di tutoraggio, sensibilizzando anche gli studenti a parteciparvi. I docenti dovranno essere sensibilizzati affinché si adoperino per rispettare i tempi di internato di tesi definiti dal regolamento.

Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati ed occupabilità, dati di rilievo che meriterebbero un'analisi, questi aspetti non sono stati valutati in quanto i dati disponibili presso il nostro Ateneo non sono confrontabili né con quelli dell'area geografica di riferimento né con quelli nazionali.